

UNTIL PROVEN OTHERWISE / ON THE EVIDENCE OF THE FIRST PHOTOS

Mostra di Francesca Seravalle

25 settembre 2015, ore 18-21 presso la sede di Planar - via Altamura 24, Bari

Bari - Planar ha il piacere di ospitare la mostra Until Proven Otherwise / On the Evidence of the First Photos, a cura di Francesca Seravalle, membro del nostro comitato scientifico.

Until Proven Otherwise è un work in progress che investiga il tema dell'autenticità di quelle che vengono comunemente accettate come "prime foto". Il progetto verrà esposto negli spazi di Planar e in diversi luoghi pubblici dei dintorni. Muri, balconi, giardini pubblici... ospiteranno una selezione speciale di "prime foto" con l'obiettivo di mostrare foto storiche nel contesto urbano di Bari.

La selezione include la prima foto fatta in Italia, il primo selfie, la prima fotografia istantanea, la prima foto di compleanno, la prima immagine da un telefono cellulare, la prima foto di un'eruzione vulcanica, delle vittime di una guerra... Per raccogliere più di un centinaio di immagini Francesca Seravalle ha impiegato quasi tre anni, facendo ricerche negli archivi storici e contattando musei, istituzioni e inventori per provare la veridicità di queste foto o sfatare falsi miti (come ad esempio la prima immagine caricata su web).

Ogni prima foto ha una sua intrigante storia alle spalle come, ad esempio, che l'ispirazione della prima foto pixelata (una scansione) di Russel Kirsch nel 1957 venne dagli antichi mosaici di Ravenna; che il primo jpg fu fatto da una scansione del calendario centrale di Playboy nel Novembre del 1972. È possibile seguire più dettagli sul sito www.thefirstphotos.com

La mostra - vincitrice del Paul Hilla Award Exposure FORMAT15 - porterà a Bari alcune ri-scoperte prime foto e alcune corrispondenze inedite fra la curatrice ed alcuni autori di prime foto.

"Nel 2013, durante alcune ricerche "archeologiche" per scoprire più informazioni sulla prima foto caricata sul Web, ho realizzato che esistessero centinaia di Prime Foto che rivelavano la bellezza della scoperta e che avevano avuto il potere di cambiare la nostra società. Ho così iniziato la mia ricerca delle Prime Foto (dal 1820 circa fino ad oggi) seguendo quattro tracce: invenzioni fotografiche, scoperte scientifiche e tecnologiche, punti di riferimento storici e prime visioni della natura. Ero eccitata dal rivelarsi di molte foto sconosciute, e meravigliata non solo dall'estetica di queste immagini, potendo solo immaginare quanto strabilianti dovettero essere per le persone che le videro per la prima volta. Contattai tutti gli inventori viventi per chiedergli prove di autenticità (l'inventore del Web; l'inventore del "copia e incolla" per lo screenshot; l'inventore di Photoshop 1.0...) e molti curatori internazionali (come il Senior Curator del V&A, Il National Media Museum, Il Talbot Museum, Getty Museum, Il George Eastman Museum, Metropolitan Museum of Art, Archive of Modern Conflict, Il Franklin Institute, United States

Holocaust Memorial Museum etc...). Quando possibile, ho fatto ricerche nei loro archivi privati, mettendo insieme materiali inediti e scoprendo nuove Prime Foto. Ho iniziato a teorizzare alcuni legami estetici fra esse. Ho anche scoperto che questi “archetipi fotografici” registrano l'intimità della vita quotidiana dei loro inventori: la loro famiglia, la loro casa, la loro finestra e loro stessi. Hanno un'autentica relazione con il loro tempo, come le nostre foto degli album di famiglia, senza alcun filtro “glamour”. E prima di tutto hanno il potere di essere uniche e di essere una prima esperienza nella Storia.

FRANCESCA SERAVALLE

Francesca Seravalle (Venezia, 1979) – Curatrice premiata, ricercatrice e project manager Francesca ha, negli anni, lavorato su numerosi progetti artistici e mostre di alto profilo. Collabora come ricercatrice indipendente e talent scout per Erik Kessels e The Archive of Modern Conflict ed è photo editor e contributor per riviste come Flash Art, Secret Behaviour and DAMN Magazine.

Il suo recente lavoro include la pubblicazione Shining in Absence (AMC – Erik Kessels), la pubblicazione Dalston Anatomy di Lorenzo Vitturi e la relativa mostra a Londra alla Photographer's Gallery, al Foam Museum in Amsterdam e al CNA in Luxembourg , così come la mostra di Until Proven Otherwise / On the Evidence of the First Photos esposta al Derby Format Festival, per la quale ha ricevuto il Paul Hill Award Exposure FORMAT15 Award. Ha recentemente curato Alex & Me di James Pfaff, adesso in stampa.

Il lavoro di Francesca è inoltre legato alla produzione di numerosi progetti (libri, mostre) per Magnum Photos, sia a Parigi che a Milano, e VII Agency. I suoi lavori sono pubblicati da RVB, AMC, SPBH, Trolleybooks, Silvana Editrice.

Francesca vive attualmente fra Londra e Venezia ed è appassionata di fotografia sin dalla giovinezza. Si è specializzata in Storia dell'Arte Contemporanea ed ha Studiato a Venezia e Parigi.
www.francescaseravalle.com

Ufficio stampa:
tel. +39 333 253 36 80
info@planar.ph